

Meno gas serra e più biodiversità: il Parlamento Ue riscrive il regolamento Lulucf

Meno gas serra e valorizzazione della biodiversità. Il regolamento sull'uso del suolo e il cambiamento d'uso e sulla silvicoltura (Lulucf) sarà rivisto. Lo ha deciso il Parlamento europeo con il via libera del 14 marzo. L'obiettivo è di aumentare del 15% i pozzi di assorbimento del carbonio nell'Unione europea valorizzando così quelli naturali. Si punta a rendere l'Unione europea il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Un'altra priorità è la valorizzazione della biodiversità, secondo quanto prevede il Green Deal europeo. La nota dell'Europarlamento spiega che entro il 2030 gli assorbimenti netti di gas serra nel settore Lulucf sono fissati a 310 milioni di tonnellate di CO2 e in questo modo si dovrebbe arrivare a un calo dei gas serra del 55/57% rispetto al 1990. Secondo il regolamento approvato dal Parlamento europeo si tratta di obiettivi nazionali vincolanti per il 2030. Dal 2026 sarà adottato un bilancio quadriennale 2026-2029. Il provvedimento prevede che i partner europei possano acquistare o cedere i crediti di assorbimento maturati nell'ambito del regolamento Lulucf e di quello sulla condivisione degli sforzi. In caso di catastrofi naturali, per esempio gli incendi boschivi, viene riconosciuto un risarcimento ai Paesi colpiti. È prevista una sanzione per le inadempienze.